

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 37 del 12/04/2023 BOLOGNA

Proposta: PPG/2023/43 del 11/04/2023

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 22 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2022 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI COMACCHIO, DI GORO E DI CODIGORO, IN PROVINCIA DI FERRARA, DI CESENATICO, DI GATTEO E DI SAVIGNANO SUL RUBICONE, IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, E DI RAVENNA (OCDPC N. 966/2023)

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 11/04/2023

Parere di regolarità amministrativa di Merito: NICOLINI RITA espresso in data 11/04/2023

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

**IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA
DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 966/2023**

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"* convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095 *"Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* e, in particolare:
 - l'art. 38 secondo cui l'Agazia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l'art. 39 che attribuisce all'Agazia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;
- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 *"Approvazione del nuovo Regolamento di*

organizzazione e contabilità dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l' Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agenzia"*), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità caratterizzati anche da forti venti discensionali e mareggiate che hanno causato danni alle opere di difesa costiera e alle opere arginali, agli edifici pubblici e privati, nonché alle attività economiche e produttive, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

VISTI:

- il proprio decreto del 23 novembre 2022, n. 163 *"Dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini danneggiati in conseguenza degli eventi del 22 e 23 novembre 2022"* per la durata di 120 giorni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento, nell'ambito del quale si richiamano espressamente le competenze dell' Agenzia in materia di interventi:

- Concorso finanziario per indifferibili ed urgenti (art. 10, L.R. n. 1/2005);
- Interventi da realizzare con procedure di somma urgenza e di protezione civile;

- la nota prot. n. 1215037 del 7/12/2022 con cui il Presidente della Giunta regionale ha chiesto al Presidente del Consiglio dei ministri di deliberare lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 2 febbraio 2023 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e*

di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna" per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 2 febbraio 2024, con contestuale stanziamento di 16.173.000,000 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 15 febbraio 2023, n. 966 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna"* con cui:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza (art. 1, comma 1) con l'onere della predisposizione di un piano degli interventi urgenti, articolato anche per stralci e successivamente rimodulabile ed integrabile (art. 1, comma 5), contenente le misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, riconducibili alle fattispecie delle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3);
- il piano, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 1, comma 3), è finanziato nel limite dello stanziamento di 16.173.000,000 euro (art. 9, comma 1);
- sono riconosciuti i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 a fronte dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna, oltre al rimborso degli oneri di volontariato anticipati dall'Agenzia con risorse del proprio bilancio (art. 7);
- sono riconosciuti gli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza (art. 8);
- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata allo scrivente per la realizzazione degli interventi (art. 9, comma 2);

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 966/2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6396 intestata allo scrivente;

PRESO ATTO che gli interventi sono stati proposti dai soggetti attuatori di cui si avvale lo scrivente al fine di risolvere le criticità in atto, conservando agli atti dell'Agenzia le relative schede tecniche contenenti le informazioni previste dall'art. 1 comma 4 dell'OCDPC 966/2023 e coerenti con le segnalazioni pervenute in corso di evento;

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 285212 del 24/03/2023 lo scrivente ha trasmesso al CDPC, per l'approvazione, la proposta di primo stralcio del piano per complessivi 16.173.000,000 euro di finanziamento, contenente:

- la programmazione di 36 interventi riconducibili alla lettera b) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 per 15.872.999,56 euro;
- l'accantonamento di 150.000,44 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
- l'accantonamento di 150.000,00 euro per il riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 a fronte dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile;

- con la nota prot. n. 17651 del 06/04/2023 il CDPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la

protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato, e successivamente all'emanazione dell'ordinanza di subentro al Soggetto responsabile che sarà nominato, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"* e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare l'allegato primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna, parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi 16.173.000,000 euro di finanziamento, con il quale:

- si programmano 36 interventi riconducibili alla lettera b) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 per 15.872.999,56 euro;
- si accantonano 150.000,44 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

- si accantonano 150.000,00 euro per il riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 a fronte dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile;

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato, e successivamente all'emanazione dell'ordinanza di subentro al Soggetto responsabile che sarà nominato, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-22-novembre-5-dicembre-2022-ocdpc-n-966-2022>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del medesimo Decreto legislativo.

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Bologna, aprile 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI
COMUNI, DEI CONSORZI DI BONIFICA, DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA
DEL PO, DEI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)	8
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	8
2.5	PREZZARI REGIONALI	9
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	10
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	11
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI, ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	13
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	13
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	13
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	15
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	16
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	16
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	17
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	19
4	LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	20
4.1	ELENCO LAVORI	20
4.1.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	20
4.1.2	APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA	20

4.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	21
4.1.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	22
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	24
5.1	ELENCO LAVORI	24
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	24
6	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	27
6.1	ELENCO LAVORI	27
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	28
6.2	ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	29
6.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	30
7	RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	32
7.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	32
8	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	34
8.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	34
8.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)	35
8.3	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)	36
8.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	38
8.5	MODALITA' DI EROGAZIONE	39
9	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	40
9.1	QUADRO DELLA SPESA	40
10	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	41

1

PREMESSA

A partire dal 22 novembre 2022 il territorio regionale è stato interessato da fenomeni meteo avversi ed in particolare da intense precipitazioni, vento e mareggiate.

Gli elevati livelli di marea, la forte ventilazione prevalentemente da EST e i valori di onda superiori ai 4 m, misurati alle boe di Ancona e Venezia e dagli ondometri posti nelle piattaforme antistanti le coste regionali, hanno provocato gravi danni.

Principalmente si sono verificati danni alle opere di difesa marina, allagamenti diffusi di centri abitati, viabilità, infrastrutture a rete e danni ad abitazioni provate e ad attività produttive.

Particolarmente critico è stato l'impatto al sistema spiaggia, duna, retro-duna e opere di difesa contermini e nei tratti terminali dei corsi d'acqua con impedimento di recapito delle acque a mare e conseguenti ulteriori allagamenti.

Un ulteriore evento di mareggiata si è verificato il 4 dicembre 2022 provocando aggravamenti su un sistema già compromesso.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/12/2022 con propria nota prot. n. PG. 1215037 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n.1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2/02/2023 (GU n. 36 del 13/02/2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 2/02/2024) per il territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 22 novembre al 5 dicembre 2022, stanziando € 16.173.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 15 febbraio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 966 (G.U. n. 46 del 23/02/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, per la predisposizione del Piano, si è avvalso degli Uffici Territoriali dell'Agenzia in stretto raccordo con il Settore difesa del territorio della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, le Amministrazioni provinciali e comunali, i Consorzi di bonifica, gli enti gestori dei servizi essenziali e l'ente gestione per i parchi e la biodiversità delta del Po per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 966/2023.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori, beni e servizi pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 966/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che *"Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti"*.

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **2/02/2024**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6396 intestata "PRES. R.EMILIA ROM. CD O.966-23" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 966/2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori da medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 966/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni

tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il Responsabile Unico del Procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 o 2 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda *paragrafo 2.9 Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 966/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 10.

3

LAVORI, ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17919	D28H22001860001	FC	Cesenatico	Porte Vinciane	Comune di Cesenatico	Intervento urgente di ripristino degli impianti elettromeccanici e oleodinamici delle Porte Vinciane danneggiati in occasione dell'evento	17.734,00	b
17920	D28H22001850001	FC	Cesenatico	Porte Vinciane	Comune di Cesenatico	Intervento urgente di rimozione accumulo di sabbie sulle Porte Vinciane in conseguenza dell'evento per ripristinarne la funzionalità	11.000,00	b
17921	D58E23000030002	FE	Comacchio	Lido di Volano	Comune di Comacchio	Ripristino dell'efficienza idraulica della condotta funzionale allo scolo delle acque e ripristino pubblica illuminazione danneggiata dall'allagamento di Lido di Volano a seguito della rotta	45.000,00	b
17922	D58E23000020002	FE	Comacchio	Lido degli Estensi	Comune di Comacchio	Intervento urgente di ripristino dell'argine in destra idraulica del portocanale	30.000,00	b
17923	D55D23000000002	FE	Comacchio	Porto Garibaldi	Comune di Comacchio	Rimozione di materiale sovralluvionato depositatosi alla foce del canale navigabile Ferrara-mare	800.000,00	b
17924	B65D23000010001	FE	Goro	Goro	Comune di Goro	Interventi urgenti per eliminare i sifonamenti presenti nel muro perimetrale del porto di Goro, a difesa dell'abitato	800.000,00	b
17925	B67F23000010001	FE	Goro	Sacca di Goro	Comune di Goro	Rimozione di materiale sovralluvionato depositatosi nel canale sublagunare in corrispondenza della bocca secondaria della sacca di Goro	200.000,00	b

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17926	C68E23000060001	RA	Ravenna	Piallassa Baiona	Comune di Ravenna	Ripristino di franamenti diffusi dell'argine est nel Chiaro del Pontazzo a completamento dei lavori già eseguiti in emergenza	370.000,00	b
17927	C68E23000050001	RA	Ravenna	Piallassa Baiona	Comune di Ravenna	Lavori di ripristino di frane nel tratto di argine del Chiaro del Pontazzo e nelle sponde dell'Isola degli Spinaroni	64.000,00	b
17930	C64J23000090001	RA	Ravenna	Litorale del Comune di Ravenna: da Casalborsetti a Nord, fino a Lido di Savio a Sud	Comune di Ravenna	Intervento di ricostruzione delle difese a protezione degli abitati lungo il litorale del Comune di Ravenna a seguito di erosione causata dall'evento	600.000,00	b
17931	C64J23000080001	RA	Ravenna	Casalborsetti, Marina Romea	Comune di Ravenna	Ripristino delle erosioni spondali nei lati Nord e Sud della foce del fiume Lamone, nel tratto a valle del ponte di Viale Italia	126.000,00	b
17932	J52F23000030001	FE	Comacchio	Lido di Volano	Provincia di Ferrara	Intervento di ripristino del pontile di attracco di Lido di Volano danneggiato dalla mareggiata al fine di consentire la piena accessibilità	250.000,00	b
17933	H16C23000010001	FE	Comacchio-Goro	La Goara	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità delta del Po	Intervento di messa in sicurezza e ripristino di 4 aree boscate in concessione, con rimozione alberature a rischio crollo su viabilità di pubblico passaggio	100.000,00	b

totale 3.413.734,00

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.8 *Assicurazione e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., comprendente anche la dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante, e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente punto 3.2.2 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dirigente competente per materia o dal legale rappresentate e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia all’indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L’oggetto della richiesta deve riportare: “Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023”.

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL’EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all’attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l’applicazione web “Tempo reale” - dell’avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un’unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell’80% della somma spettante in assenza dell’attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l’applicazione web “Tempo reale” e per l’eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d’opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all’assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel *paragrafo 3.1 Elenco lavori* e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17928	C61D23000060001	RA	Ravenna	Casalborsetti, Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido Adriano, Lido di Classe e Lido di Savio	Comune di Ravenna	Ripristino della funzionalità delle reti di raccolta delle acque meteoriche e caditoie, a seguito di intasamento causato dall'evento	110.000,00	b
totale							110.000,00	

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 “Elenco lavori” si connota come un’acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 *Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*; ugualmente se l’acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 “*Elenco acquisizione beni e servizi*” risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

4.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17934	J48H23000200001	FE	Codigoro	Pomposa	Consorzio bonifica pianura di Ferrara	Lavori per il recupero delle condizioni di impermeabilità del canale di scarico dell'impianto Pomposa	80.000,00	b
17935	J48H23000210001	FE	Codigoro	Codigoro	Consorzio bonifica pianura di Ferrara	Intervento per il ripristino del presidio di sponda e della sagoma arginale nei tratti terminali dei Mandracchi di scarico degli impianti idrovori di Codigoro	165.000,00	b

totale 245.000,00

4.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

4.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia;

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

4.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.6 "*Spese generali e tecniche*".

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010 e ss.mm.ii.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conforme agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento.

al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia cura, per tutti gli interventi, l’emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17936	J51D22000630005	FE	Comacchio	Lido di Volano	CADF SPA	Ripristino della funzionalità delle reti fognarie nelle aree allagate in località Lido di Volano	5.647,27	b
17937	J51D23000020005	FE	Comacchio	Lido di Volano	CADF SPA	Completamento della funzionalità delle reti nelle aree allagate in località Lido di Volano	64.000,00	b
17938	D58C23000030002	FE	Comacchio	Lido di Volano, Lido Nazioni, Lido Spina, Lido Estensi, Lido Pomposa, Lido Scacchi, Porto Garibaldi	CLARA SPA	Interventi urgenti di rimozione, raccolta e smaltimento del materiale alluvionato	22.028,29	b
totale							91.675,56	

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- b. se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
- d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
- f. la comunicazione all'autorità competente, se presente, del finanziamento concesso.

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

6 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

6.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17939	F32B23000060001	FC	Savignano sul Rubicone	Savignano mare	ARSTePC-UT Forli-Cesena	Interventi di ripristino delle difese idrauliche danneggiate in sponda destra alla foce fiume Rubicone	500.000,00	b
17940	F48H23000150001	FE	Codigoro	Volano	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento urgente di ripristino dell'argine nord a difesa dell'abitato di Volano	200.000,00	b
17941	F48H23000160001	FE	Codigoro	Diversivo Baccarini (Po di Volano)	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di ripristino della continuità strutturale del muro di protezione contro le piene e ripristino dell'arginatura destra e sinistra del diversivo Baccarini a completamento dell'intervento di somma urgenza	913.590,00	b
17942	F48H23000170001	FE	Codigoro	Po di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di consolidamento urgente dell'argine in sinistra idraulica del Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano	200.000,00	b
17943	F48H23000180001	FE	Codigoro	Po di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di ripristino del muro di protezione dell'abitato di Volano danneggiato dall'evento	70.000,00	b
17944	F58H23000090001	FE	Comacchio	Lido di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di ripristino dell'argine a mare danneggiato dall'evento, a difesa dell'abitato a Lido di Volano	3.000.000,00	b
17945	F58H23000080001	FE	Comacchio	Comacchio - Canale Navigabile	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di ripristino delle arginature del canale navigabile dall'impianto di via Marina fino a Ponte Albani (SS 309) a completamento dell'intervento di somma urgenza	679.000,00	b
17946	F58H23000100001	FE	Comacchio	Lido di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento di ripristino della prima linea di difesa dall'ingressione marina a protezione dell'abitato di Lido di Volano - argine Madonna - a completamento dell'intervento di somma urgenza	600.000,00	b

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17947	F66F23000030001	RA	Ravenna	Litorale del Comune di Ravenna: da Casalborgsetti a Nord, fino a Lido di Savio a Sud	ARSTePC-UT Ravenna	Intervento di ripristino delle opere di difesa a mare a protezione degli abitati lungo il litorale in Comune di Ravenna danneggiati dall'evento	1.200.000,00	b
17948	F68H23000090001	RA	Ravenna	Casalborgsetti, Marina Romea	ARSTePC-UT Ravenna	Ripristino delle erosioni spondali a protezione dell'argine sinistro del fiume Lamone, nel tratto a monte del ponte di Viale Italia	50.000,00	b
Totale							7.412.590,00	

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenda, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici dell'Agenda competenti per territorio provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui per la realizzazione di un intervento sia richiesta l'estensione della copertura professionale del progettista interno di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 106, commi 9 e 10 ss.mm.ii., come previsto all'art. 39 della polizza R.C. patrimoniale n. 2022.0079.RCP stipulata dalla Regione Emilia-Romagna ed estesa anche agli Istituti e Agenzie regionali, fra le quali vi è anche l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la copertura finanziaria di tale estensione sarà ricompresa all'interno delle spese tecniche del quadro economico dell'intervento.

6.2 ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Gli interventi riportati nella seguente tabella afferenti a lavori di somma urgenza, non procrastinabili, per i quali l'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, ha anticipato la somma necessaria per l'attuazione degli interventi con risorse provenienti dai propri bilanci.

Si segnala che gli incentivi, se dovuti, saranno rimborsati dalla contabilità speciale n. 6396 nel rispetto del comma 4, art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (escluso lo 0,4% in quanto finanziamenti a destinazione vincolata, che rimarranno a carico del Bilancio dell'Agencia) e del regolamento regionale n. 6/2019.

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17949	F52B22000620002	FC	Cesenatico, Gatteo	varie	ARSTePC-UT Forli-Cesena	SU2022013 - Interventi urgenti di difesa della costa sul litorale della Provincia di Forli-Cesena interessato dalla mareggiata del 22/11/2022	200.000,00	b
17950	F48H22000740002	FE	Codigoro	Po di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022020 - Intervento di somma urgenza per il ripristino degli argini del Po di Volano a valle di Codigoro, danneggiati a seguito degli eventi calamitosi del 22 e 23 novembre 2022	200.000,00	b
17951	F58H22000930002	FE	Comacchio	Canale Logonovo - Lido degli Estensi	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022021 - Intervento di somma urgenza per il ripristino degli argini del Canale Logonovo, in località Lido degli Estensi (FE) – comune di Comacchio, danneggiati a seguito degli eventi calamitosi del 22 e 23 novembre 2022	160.000,00	b
17952	F58H22000920002	FE	Comacchio	Canale navigabile	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022019 - Intervento di somma urgenza per il ripristino degli argini del Canale Navigabile in corrispondenza dell'abitato di Comacchio, danneggiati a seguito degli eventi calamitosi del 22 e 23 novembre 2022	200.000,00	b
17953	F58H22000880002	FE	Comacchio	Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Lido di Spina sud	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022016, SU2022017, SU2022018 - Esecuzione immediata dei lavori di somma urgenza "Ripristino delle dune invernali, delle dune relitte, della quota di spiaggia e delle opere di difesa a mare compromessi dall'evento del 22-23 novembre 2022, per la messa in sicurezza del Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi e Lido di Spina sud in comune di Comacchio (FE)"	2.850.000,00	b

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (Iva compresa)	Art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018 indicare se comma a) o comma b)
17955	F58H22000840002	FE	Comacchio	Lido di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022014 - Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine nord di difesa a mare a Lido di Volano (FE), a seguito dell'eccezionale alta marea del 22 novembre 2022, per la salvaguardia della pubblica incolumità	800.000,00	b
17956	F58H22000830002	FE	Comacchio	Lido di Volano	ARSTePC-UT Ferrara	SU2022015 - Intervento di somma urgenza per il ripristino delle dune invernali, delle dune relitte e della quota di spiaggia e dell'argine di difesa a mare compromessi dall'evento del 22-23 novembre 2022, per la messa in sicurezza del Lido di Volano in comune di Comacchio (FE)	190.000,00	b
Totale							4.600.000,00	

6.2.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'Agenzia, nel momento in cui la stessa avrà effettivamente liquidato le spese oggetto del finanziamento, anche in più soluzioni.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia stessa, una Richiesta di erogazione delle spese effettivamente sostenute, contenente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi alla sottoscrizione del contratto, all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

7 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 150.000,44 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023.

Come stabilito dall'art.8 dell'OCDPC n. 966 del 15/02/2023, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che è stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 22 novembre 2022 al 5 dicembre 2022, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per il periodo dal 22/11/2022 e per l'intera durata dello stato di emergenza;
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego per il periodo dal 22/11/2022 e per l'intera durata dello stato di emergenza, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Gli Enti Locali che hanno diritto a percepire il suddetto rimborso sono quelli che hanno operato con proprio personale nei territori dei comuni individuati dalla dichiarazione di stato di emergenza del 2/02/2023 e precisamente Comacchio, Goro e Codigoro in provincia di Ferrara, Cesenatico, Gatteo e Savignano sul Rubicone in provincia di Forlì-Cesena e Ravenna in provincia di Ravenna.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

7.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale descritti nel paragrafo che precede, dovranno presentare *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia la rendicontazione completa dei pagamenti già effettuati ai dipendenti e l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria, che sarà richiesta con apposita comunicazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, sulla base della documentazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici Territoriali dell'Agenzia e coinvolto nell'emergenza, il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà, sulla base della documentazione trasmessa, all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali agli aventi diritto.

8 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

8.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Con riferimento agli eventi descritti in premessa è stato necessario attivare il supporto di risorse umane e materiali delle Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Valutata l'estensione degli interventi su tutto il territorio regionale è stata effettuata un'attivazione unica regionale con nota del Direttore PC.2022.62742 del 22/11/2022 con la quale si è provveduto a:

- attivare tutte le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, garantendo contestualmente i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018, per poter disporre di squadre operative in maniera speditiva
- predisporre una postazione di volontariato a supporto del Centro Operativo regionale con n. 2 volontari di protezione civile che, con più turnazioni, hanno garantito un presidio h24 nelle giornate del 22 e del 23 novembre 2022. La postazione ha garantito un costante contatto con le squadre operative mobilitate di volta in volta nel territorio regionale ed un aggiornamento del quadro generale.

L'Agenzia Regionale attraverso gli Uffici Territoriali e della sede Centrale, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte di Comuni e strutture operative, hanno coinvolto le Organizzazioni di Volontariato di competenza, Coordinamenti Provinciali ed Associazioni Regionali, attraverso puntuali movimentazioni di squadre operative, che hanno operato nell'ambito delle seguenti attività:

Sede Agenzia Regionale (BO): presidio postazione volontariato

Bologna: supporto a Ravenna con squadre operative, trasporti attrezzature e sacchi di sabbia presso i Comuni di Forli-Cesena (Cesenatico) e di Ferrara (Lido Volano);

Ferrara: posizionamento sacchi di sabbia a ridosso delle zone abitate, pulizia strade ed abitati, posizionamento motopompe, trasporti materiali ed attrezzature dal Magazzino Regionale Ce.R.Pic al Lido di Volano;

Ravenna: posizionamento sacchetti di sabbia, pulizia strade e centri abitati Comune di Ravenna (Cervia, Lido di Savio e Dante);

Forli-Cesena: preparazione e posizionamento sacchi di sabbia (Cesenatico) supporto operativo presso Ravenna e Ferrara;

Rimini: pulizia strade, messa in sicurezza alberi Comuni di Rimini e Riccione, trasporti sacchi di sabbia presso i comuni di Ferrara (Lido Volano);

In particolare, la rottura arginale presso località Madonnina che ha causato l'allagamento di parte dell'abitato del Lido di Volano - Comacchio (FE) ed ha determinato un ingente richiesta di squadre operative, per sopperire la quale è stata mobilitata la Colonna Mobile Regionale nelle giornate dal 24 al 27 novembre, con un impiego totale di nr. 11 squadre di volontari.

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018, potrà ammontare a complessivi € 150.000,00.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo sopra citato e delle attuazioni operative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 8.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza l'equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 8.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel punto 8.3.

8.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli "A e A1 datori di lavoro", oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello "B lavoratori autonomi", entrambi reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

2. indicare in oggetto, nel modulo A di richiesta, la seguente dicitura:
“EME “2022-11-22 - EME- Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna” – rif. Prot. PC.2022.62742
3. essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
4. essere corredata da:
 - copia dell’attestato di partecipazione all’emergenza, rilasciato al volontario dall’autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell’emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune o COC);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta;
 - nel caso di datori di lavoro: busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
 - nel caso dei lavoratori autonomi: copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall’art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018.

8.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell’art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell’ambito dell’Emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Associazione utilizzando il modello “C” reperibile sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto nel modulo C di richiesta la seguente dicitura:
“EME “2022-11-22 - EME- Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna” – rif. Prot. PC.2022.62742
3. debitamente corredato da:
 - documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
 - modulo C1 riportante l’elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
 - moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc...;
 - copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi);
 - eventuali attestazioni di danno redatte dall’autorità di protezione civile competente.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVANTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E' ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

8.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

I moduli C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it.

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

8.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

9

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

OCDPC 966 del 15/02/2023	16.173.000,00
--------------------------	---------------

9.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori- paragrafo 3.1	3.413.734,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - paragrafo 3.3	110.000,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica	Cap 4	245.000,00
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	Cap 5	91.675,56
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori par. 6.1	7.412.590,00
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile par 6.2	4.600.000,00
totale lavori		15.872.999,56
Accantonamento per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	Cap 7	150.000,44
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018	Cap 8	150.000,00
Totale piano		16.173.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

10 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 966 del 15/02/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/43

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/43

IN FEDE

Rita Nicolini